

UNIVERSITÀ DEL SALENTO – BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER IL 2024 E IL TRIENNIO 2024- 2026. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

Il bilancio unico di previsione per il 2024 e per il triennio 2024-2026, trasmesso, con nota prot. n. 219348 del 7/12/2023 al Collegio dei revisori per il parere di competenza, risulta composto dai seguenti documenti:

- » bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2024, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti;
- » bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2024-2026, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti triennali;
- » bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, le cui previsioni di spesa recano l'articolazione per missioni e programmi in base ai principi ed i criteri di classificazione di cui al decreto interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) del 16 gennaio 2014, n. 21;
- » nota illustrativa che, al suo interno, reca apposita sezione che fornisce indicazioni in merito alle modalità attuative delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 590-600, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Con e-mail del 18 dicembre 2023, l'amministrazione universitaria ha trasmesso una versione aggiornata della nota illustrativa.

Non risulta, invece, elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui agli articoli 19-23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Al riguardo, l'Università fa presente di aver rinviato l'adempimento in attesa dell'emanazione delle istruzioni tecniche e dei modelli da utilizzare nell'ottica di redazione omogenea previsti dall'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante «*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*». Il Collegio, nel prenderne atto, fa rilevare, tuttavia, che la norma primaria non subordina l'adempimento all'emanazione di istruzioni tecniche, tant'è che ci sono altri atenei che redigono il documento pur in assenza delle anzidette istruzioni.

Il bilancio unico di previsione è stato redatto:

- » per ciò che rileva per il bilancio unico di previsione autorizzatorio, secondo gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui decreto interministeriale del 10 dicembre 2015, n. 925, recante «*schemi di budget economico e budget degli investimenti*», nel sostanziale rispetto del principio di competenza economica, pur con le osservazioni di seguito esposte;
- » per ciò che rileva per il bilancio unico di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria, secondo lo schema di cui allegato 2 del decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, recante «*revisione e aggiornamento del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19*» ed in particolare delle voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello prospettato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 settembre 2017 (recante «*adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132*»);
- » applicando i principi contabili e di valutazione delle poste stabiliti dai decreti interministeriali 14 gennaio 2014, n. 19, e 8 giugno 2017, n. 394;
- » tenendo conto delle istruzioni impartite con la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, avente ad oggetto «*D.M. 27 marzo 2013 – criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – prime indicazioni*»;
- » nel rispetto delle indicazioni dettate per enti ed organismi pubblici dalle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato concernenti i bilanci di previsione, tra cui, in particolare, la circolare n. 29 del 3 novembre 2023;
- » tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- » nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE ECONOMICO

Il bilancio di previsione economico, raffrontato con i valori del budget assestato dell'anno corrente, è sintetizzabile nella tabella che segue:

tabella 1

VOCI	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023)	differenza
Conto Economico			
Proventi operativi	137.161.300,00 €	169.656.934,74 €	-32.495.634,74 €
Costi operativi	204.600.849,65 €	225.089.237,25 €	-20.488.387,60 €
Diff.za tra proventi e costi operativi	-67.439.549,65 €	-55.432.302,51 €	-12.007.247,14 €
Saldo tra proventi e oneri finanziari	-58.500,01 €	-65.279,53 €	6.779,52 €
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Saldo tra proventi e oneri straordinari	8.217,17 €	37.467,17 €	-29.250,00 €
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.840.835,72 €	7.372.692,03 €	-531.856,31 €
Risultato economico presunto	-74.330.668,21 €	-62.832.806,90 €	-11.497.861,31 €
Utilizzo di riserve di patrimonio netto	74.330.668,21 €	65.183.255,52 €	9.147.412,69 €
Risultato a pareggio	0,00 €	2.350.448,62 €	-2.350.448,62 €

Per l'esercizio 2024, il flusso stimato dei **PROVENTI OPERATIVI** è di ammontare pari a 137.161.300 euro, che si discosta negativamente dal valore assestato del 2023 (calcolato al 13 dicembre 2023) di un importo pari a 32.495.634,74 euro, in ragione della minore previsione sia dei proventi propri che dei contributi. Ciò posto, nel prospetto che segue, si illustra, sinteticamente, la composizione dei proventi:

tabella 2

Proventi Operativi	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023)	differenza
I. Proventi propri	28.151.530,87 €	41.170.868,21 €	-13.019.337,34 €
II. Contributi	107.403.789,07 €	124.934.215,55 €	-17.530.426,48 €
III. Proventi per attività assistenziale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
IV. Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
V. Altri proventi e ricavi diversi	1.605.980,06 €	3.551.850,98 €	-1.945.870,92 €
VI. Variazione delle rimanenze	0,00 €	0,00 €	0,00 €
VII. Incremento di immobilizzazioni per lavori in corso	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	137.161.300,00 €	169.656.934,74 €	-32.495.634,74 €

La sezione «Proventi propri» include i valori stimati della contribuzione studentesca e degli introiti derivanti dallo svolgimento di progetti competitivi gestiti dai centri di gestione autonoma. Il valore previsionale è inferiore al dato assestato del 2023 di 13.019.337,34 euro. La differenza è spiegata dal fatto che la stima del 2023, essendo riferita alla fase terminale dell'esercizio, tiene conto dei proventi correlati all'attività di ricerca commissionata o etero finanziata, non presenti, per ragioni di prudenza, nella previsione del 2024.

La sezione «Contributi» è valorizzata per un importo complessivo pari a 107.403.789,07 euro, che è inferiore al dato assestato del 2023 di 17.530.426,48 euro, a causa della contabilizzazione, nel corrente esercizio, di maggiori ricavi discendenti da finanziamenti esterni o da riassegnazione di economie di budget assenti, per ragioni di prudenza, nelle stime del 2024.

La sezione in argomento si articola nelle voci riportate nella tabella sottostante:

tabella 3

Contributi		Bilancio di previsione 2024		
		programmazione	disponibilità di budget	totale
EA1201	Contributi del MUR e di altre amministrazioni centrali	95.284.802,49 €	4.711.533,18 €	99.996.335,67 €
EA1202	Contributi di regioni e province autonome	400.000,00 €	1.196.228,57 €	1.596.228,57 €
EA1203	Contributi di altre amministrazioni locali	796.900,00 €	11.945,04 €	808.845,04 €
EA1204	Contributi dell'Unione europea e del resto del mondo	950.000,00 €	2.445.440,66 €	3.395.440,66 €
EA1205	Contributi da università	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €
EA1206	Contributi da altri soggetti pubblici	400.000,00 €	569.932,42 €	969.932,42 €
EA1207	Contributi da privati	420.000,00 €	117.006,71 €	537.006,71 €
Totale		98.351.702,49 €	9.052.086,58 €	107.403.789,07 €

Tra le *contribuzioni del MUR e di altre amministrazioni centrali* (99.996.335,67 euro), risaltano, per dimensione, le risorse stimate discendenti dall'assegnazione del fondo per il finanziamento ordinario, quantificate complessivamente nella misura di 91.204.092,49 euro. Come emerge dalla tabella n. 19 della nota illustrativa, il conteggio di tale ultima posta tiene conto della componente base (45.055.531 euro), della quota premiale (24.494.364 euro), di quella perequativa (925.772 euro) e dei trasferimenti da ricevere per il consolidamento dei piani assunzionali dei docenti (2.033.299 euro). Il totale di tali importi (72.508.966 euro), nelle stime dei flussi economici, è rettificato al valore di 72.121.712,49 euro, essendo una parte del fondo (386.553,51 euro) finalizzata alla realizzazione di investimenti ed è, pertanto, rilevata tra le coperture del budget degli investimenti. Confluiscono, inoltre, nelle previsioni inerenti al fondo per il finanziamento ordinario, le seguenti ulteriori assegnazioni: le risorse per la realizzazione del piano straordinario dei ricercatori (6.723.674 euro), del primo piano di reclutamento del personale universitario ai sensi del decreto MUR 6 maggio 2022, n. 445 (2.938.406 euro) e del secondo piano di reclutamento ai sensi del decreto MUR 26 giugno 2023, n. 795 (3.257.690 euro), il contributo per le progressioni stipendiali dei professori e dei ricercatori universitari di cui all'articolo 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (1.753.468 euro), le disponibilità attribuite ordinariamente per l'esonero, totale o parziale, degli studenti dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale (1.963.013 euro) e quelle riconosciute in via straordinaria per l'estensione di tale beneficio (2.326.801 euro) e, infine, i contributi per gli interventi di sostegno a favore degli studenti con disabilità (118.628 euro).

Nell'ambito della voce afferente alle contribuzioni del MUR o di altre amministrazioni centrali, sono, inoltre, inclusi i contributi destinati a finanziare la formazione post lauream (1.787.142 euro), il conferimento di sostegno all'attività di ricerca libera e di base (1.393.568 euro), i ricavi derivanti da progetti che beneficiano di finanziamento esterno (700mila euro), il contributo del MUR per la gestione di impianti sportivi (200mila euro) e, infine, le risorse rivenienti da disponibilità di budget su specifici progetti, quali, ad esempio, quelli relativi all'edilizia, ai centri di eccellenza, ai dottorati innovativi e ai PON (4.711.533,18 euro).

La voce di bilancio in cui sono stimate le *contribuzioni delle regioni e delle province autonome*, valorizzata per un importo complessivo di 1.596.228,57 euro, riepiloga le previsioni relative al finanziamento dei progetti di ricerca gestiti dai centri di gestione autonoma (400 mila euro) e alle risorse rivenienti da disponibilità di budget di annualità precedenti (1.196.228,57 euro). Nel dettaglio, queste ultime sono riferite al progetto edilizio connesso al complesso di Studium 2000 (16.732,63 euro) e al c.d. piano per il Sud (832.520,29 euro), al finanziamento delle borse di dottorato innovativo (20.474,14 euro) e, per il residuo, all'attività progettuale di ricerca delle strutture dipartimentali (726.501,51 euro).

Tra i *contributi delle amministrazioni locali*, di ammontare totale pari 808.845,04 euro, figura il trasferimento del Comune di Brindisi per il finanziamento del personale a tempo indeterminato (196.900 euro), che rappresenta la spesa massima ammissibile dal 1° gennaio 2017 fino alla scadenza stabilita dal piano finanziario dell'atto integrativo alla convenzione «Risorse umane e strumentali – servizi agli studenti - Polo Brindisi» (come approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 211 del 1° agosto 2017). Sono, inoltre, iscritti proventi previsionali relativi a progetti che beneficiano di finanziamento esterno (600mila euro) e le risorse rivenienti da disponibilità di budget di anni precedenti relative al Progetto CUIS «Economia e storia politica nel Nord Salento tra le due guerre mondiali: i casi di Novoli e di Trepuzzi» (11.945,04 euro).

Nella voce di bilancio in cui sono inserite le previsioni relative ai *contributi dell'Unione europea e del resto del mondo*, di ammontare totale pari a 3.395.440,66 euro, è annotata la prevista riassegnazione di risorse relative ad attività progettuali in corso dei centri di gestione autonoma (2.445.440,66 euro). La parte rimanente è imputabile sia alle nuove stime connesse alle necessità finanziarie dei predetti centri per la gestione dei progetti di ricerca (300mila euro) sia alle previsioni inerenti alla mobilità Erasmus per l'a.a. 2024/2025 (650mila euro).

I *contributi da università* riepilogano la previsione inerente ai progetti che beneficiano di finanziamento esterno (100mila euro).

La voce «Contributi da altri soggetti pubblici», di importo complessivo pari a 969.932,42 euro, contempla le stime riferite a risorse rivenienti da disponibilità di budget per il finanziamento di progetti di ricerca (569.932,42 euro) cui si aggiunge la previsione di nuovi trasferimenti connessi alla realizzazione di progetti che beneficiano di finanziamento esterno (400 mila euro).

Infine, la voce «Contributi da privati» annota una stima di 537.006,71 euro rappresentativa, per 400mila euro, delle nuove previsioni riguardanti i progetti che beneficiano di finanziamento esterno e, per la residua somma di 117.006,71 euro, delle disponibilità di budget connesse alla gestione di progetti di ricerca gestiti dai dipartimenti.

Nella sezione «Altri proventi e ricavi diversi», di ammontare pari a 1.605.980,06 euro, sono rilevati i rimborsi da parte degli enti di ricerca (quali il Consiglio nazionale delle ricerche e il Centro euro mediterraneo per i cambiamenti climatici) correlati all'occupazione di spazi universitari e alla fruizione di servizi e utenze, i ricavi relativi alle royalties annuali per i diritti di superficie e di uso sull'area parcheggi del polo extraurbano dell'Università del Salento e le previsioni di budget per progetti che beneficiano di finanziamento esterno.

I **COSTI OPERATIVI** previsti nel budget 2024 ammontano complessivamente a 204.600.849,65 euro e riguardano le seguenti tipologie:

- » *costi del personale*, valorizzati per 111.397.497,58 euro, che includono le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca ed alla didattica e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo;
- » *costi della gestione corrente*, valorizzati per 92.188.939,43 euro, riferiti agli oneri di acquisizione di beni e servizi connessi allo svolgimento delle attività, amministrative, didattiche e di ricerca;
- » *ammortamenti e svalutazioni* (899.115,31 euro). In tale sezione trovano collocazione gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide;
- » *oneri diversi di gestione rappresentativi di costi della gestione caratteristica non codificabili nelle precedenti tipologie e di costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non hanno natura straordinaria; comprendono inoltre i costi di natura tributaria diversi dalle imposte dirette. La previsione economica 2024 per tale tipologia di costi risulta pari a 115.297,33 euro.*

tabella 4

Costi operativi	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023)	differenza
VIII. Costi del personale	111.397.497,58 €	121.358.776,58 €	-9.961.279,00 €
IX. Costi della gestione corrente	92.188.939,43 €	101.648.306,72 €	-9.459.367,29 €
X. Ammortamenti e svalutazioni	899.115,31 €	1.857.114,06 €	-957.998,75 €
XI. Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00 €	109.742,56 €	-109.742,56 €
XII. Oneri diversi di gestione	115.297,33 €	115.297,33 €	0,00 €
TOTALE COSTI OPERATIVI	204.600.849,65 €	225.089.237,25 €	-20.488.387,60 €

La stima dei costi operativi fa emergere una differenza in diminuzione rispetto al budget 2023 assestato (-20,4 milioni di euro circa) riconducibile a tutte le voci interessate, ma che è riferita, in particolare, ai costi del personale e della gestione corrente, di cui si forniscono elementi di maggior dettaglio nelle tabelle 5 e 6.

tabella 5

Costi del personale	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023)	differenza
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	82.494.302,16 €	92.030.647,56 €	-9.536.345,40 €
a) docenti/ricercatori	65.140.512,35 €	69.556.543,87 €	-4.416.031,52 €
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	13.590.766,76 €	17.690.916,38 €	-4.100.149,62 €
c) docenti a contratto	2.113.432,15 €	2.826.121,48 €	-712.689,33 €
d) esperti linguistici	1.649.590,90 €	1.957.065,83 €	-307.474,93 €
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	28.903.195,42 €	29.328.129,02 €	-424.933,60 €
TOTALE costi del personale	111.397.497,58 €	121.358.776,58 €	-9.961.279,00 €

Il costo stimato del personale riguarda per il 74% le spese da sostenere per i dipendenti e collaboratori dediti alla didattica e alla ricerca e, per il residuo 26%, il personale tecnico amministrativo (compreso quelle dirigenziale). La voce di costo di gran lunga preminente sotto il profilo dimensionale è quella relativa ai docenti e ricercatori, il cui ammontare, pari a circa 65 milioni di euro, è in flessione rispetto al valore del budget assestato 2023 (-4,4 milioni di euro). Tale voce, come indicato nella nota illustrativa, comprende le competenze retributive (32 milioni di euro circa gli stipendi ai professori e 19 milioni di euro quelli ai ricercatori), i correlati oneri previdenziali e assicurativi (oltre 14 milioni di euro). In tali importi confluiscono anche altri oneri aggiuntivi, quali, ad esempio, la spesa connessa al completamento del piano straordinario per il reclutamento dei ricercatori, alla programmazione del personale e alle procedure da espletare per il reclutamento o per la progressione di carriera dei ricercatori.

Le previsioni di costo del personale tecnico amministrativo sono sostanzialmente allineate a quelle del budget assestato del 2023, attestandosi su un importo di circa 29 milioni di euro. Nella nota illustrativa è precisato che le stime sono state formulate tenendo conto del livello retributivo raggiunto nell'anno in corso dal personale che si prevede sarà in servizio nel 2024, nonché delle procedure di reclutamento già autorizzate.

Inoltre, sia per i docenti e i ricercatori, che per il personale tecnico amministrativo, il costo previsto tiene conto altresì degli oneri connessi ai rinnovi contrattuali. Sul punto la nota illustrativa informa che l'Ateneo ha tenuto conto delle istruzioni diramate dal MEF per il 2023 con circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 29 del 3 novembre 2023. La contrazione dello stanziamento relativo al costo del personale è in massima parte riconducibile alla riduzione delle stime sul costo del personale docente e ricercatore pari a - 4,4 milioni di euro (ascrivibili alle minori previsioni per costi di personale docente e ricercatore su progetti di ricerca o su finanziamenti specifici) e alla riduzione delle stime per collaborazioni scientifiche, che passa da oltre 17 milioni di euro nel budget assestato 2023 a poco più di 13,5 milioni di euro nel bilancio di previsione 2024. La spiegazione principale sta nel fatto che la stima del 2023, essendo riferita alla fase terminale dell'esercizio, tiene conto di iniziative progettuali manifestatesi nel corso della gestione, non presenti, per ragioni di prudenza, nelle previsioni iniziali del 2024.

Completano la sezione le previsioni relative ai costi per i docenti a contratto (2,1 milioni di euro) e per gli esperti linguistici (1,6 milioni di euro) entrambe in flessione rispetto alla programmazione assestata del 2023.

Come si rileva dalla tabella che segue, i costi della gestione corrente risultano iscritti nel budget economico per un importo complessivo di 92.188.939,43 euro, di cui – come spiegato dalla nota illustrativa – 63,6 milioni di euro scaturiscono dalla riassegnazione di disponibilità e vincoli di budget dell'esercizio 2023 e 28,4 milioni di euro da previsioni proprie dell'esercizio 2024.

tabella 6

Costi della gestione corrente	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023)	differenza
EB2101-Costi per il sostegno agli studenti	26.490.709,99 €	33.332.046,98 €	-6.841.336,99 €
EB2105-Acquisto di materiale di consumo per laboratori	5.353.400,32 €	5.733.968,65 €	-380.568,33 €
EB2107-Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.489.563,66 €	2.258.450,55 €	231.113,11 €
EB2108-Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	13.165.607,62 €	14.866.884,20 €	-1.701.276,58 €
EB2109-Acquisto di altri materiali	2.343.751,58 €	2.701.742,82 €	-357.991,24 €
EB2111-Costi per godimento di beni di terzi	1.695.835,20 €	1.806.375,81 €	-110.540,61 €
EB2112-Altri costi	40.650.071,06 €	40.948.837,71 €	-298.766,65 €
TOTALE costi della gestione corrente	92.188.939,43 €	101.648.306,72 €	-9.459.367,29 €

La contrazione di oltre 9,4 milioni di euro rispetto al budget assestato è concentrata in due voci: nei costi per il sostegno agli studenti (che flettono di 6,8 milioni di euro) e negli oneri stimati per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (-1,7 milioni di euro circa). Ed è ascrivibile, anche in questo caso, alla circostanza che nel budget assestato sono ricompresi costi afferenti a risorse specifiche divenute disponibili nel corso della gestione, assenti invece negli stanziamenti iniziali del budget economico del 2024.

Con riguardo alla composizione della sezione, si rileva, in particolare, che:

» tra i costi per il sostegno agli studenti sono valorizzate le diverse iniziative che si prevede di assumere a favore degli studenti;

» tra i costi per l'acquisto di servizi sono ricompresi gli oneri previsionali per servizi di pulizia, vigilanza, portierato, trasporti e facchinaggio;

» la voce «altri costi», la maggiore per dimensione economica (sommando previsioni complessive di importo superiore a 40 milioni di euro), riepiloga costi di natura diversa. Le più rilevanti sono costituite dalle spese per convegni e conferenze (oltre 8,1 milioni di euro), manutenzioni (circa 3,8 milioni di euro), missioni (7,1 milioni di euro), energia e gas (4,6 milioni di euro), imposte indirette e tasse (2,1 milioni di euro), oneri derivanti da contenzioso

e sentenze sfavorevoli (2,9 milioni di euro) e restituzioni e rimborsi diversi (2,4 milioni di euro).

Il decremento dello stanziamento relativo alla sezione «*Ammortamenti e svalutazioni*», di consistenza pari a circa 957mila euro, è riconducibile principalmente alla minor previsione di accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e sorti nel 2023 ed annotati nel sistema di contabilità sino al mese di settembre. Nel conteggio degli ammortamenti, non sono considerati, invece, i cespiti cui si prevede l'acquisto nel 2024.

La sezione «Oneri diversi di gestione» presenta una previsione nell'esercizio 2023 di 115.297,33 euro, invariata rispetto alla previsione assestata al 13 dicembre 2023.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I flussi economici previsionali relativi all'area finanziaria sono riepilogati nella tabella che segue:

tabella 7

Area finanziaria	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023)	differenza
Proventi finanziari	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €
Interessi ed altri oneri finanziari	83.500,01 €	90.279,53 €	-6.779,52 €
Saldo tra proventi e oneri finanziari	-58.500,01 €	-65.279,53 €	6.779,52 €

Come indicato nella nota illustrativa, i proventi finanziari attesi sono valorizzati nella misura di 25mila euro e si riferiscono ai ricavi per interessi attivi su depositi. Gli oneri finanziari, stimati in leggera flessione rispetto al 2023, sono costituiti dagli oneri per spese e commissioni bancarie, tra le quali spicca, per l'entità dell'importo, il canone annuo per il servizio di cassa in favore dell'istituto cassiere.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I flussi economici previsionali relativi all'area straordinaria sono esposti nella tabella che segue:

tabella 8

Area straordinaria	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023)	differenza
Proventi straordinari	10.000,00 €	39.250,00 €	-29.250,00 €
Oneri straordinari	1.782,83 €	1.782,83 €	0,00 €
Saldo tra proventi e oneri straordinari	8.217,17 €	37.467,17 €	-29.250,00 €

Nella nota illustrativa è precisato che la sezione accoglie le previsioni economiche riferite ad attività estranee a quella ordinaria o non riferibili ad operazioni svolte abitualmente. La voce «proventi straordinari», in cui trovano rilevazione le stime relative a penali attive o a risarcimenti danni a favore dell'Ateneo, risulta valorizzata prudenzialmente nell'importo di 10mila euro e sconta un differenziale negativo rispetto al dato assestato del 2023 di -29.250 euro. Gli oneri straordinari sono quantificati in misura minima, equivalente a quella del corrente esercizio (1.782,83 euro).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La sezione «Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate» è valorizzata per l'importo di 6.840.835,72 euro e ricomprende le stime relative all'IRES (632.425,37 euro) e, per la differenza, le previsioni dell'IRAP calcolata su emolumenti stipendiali o a compensi imponibili, anche nell'ambito di progetti gestiti dai dipartimenti (6.208.410,35 euro). Nella nota illustrativa è precisato che l'Ateneo, dall'anno 2018, ha recepito l'indicazione contenuta nella nota tecnica del MIUR n. 1 («Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico»), collocando l'esborso per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) nella sezione «F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate».

Con specifico riferimento all'IRES, la stima tiene prudenzialmente conto dell'abrogazione della norma (articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) che riconosce un'aliquota agevolata pari alla metà di quella ordinaria ai soggetti che svolgono attività (tra queste pure quelle delle istituzioni universitarie) caratterizzate da una marcata utilità sociale. Trattasi di abrogazione temporaneamente sospesa, poiché subordinata all'adozione di un nuovo regime agevolativo allo stato non ancora introdotto.

La tabella che segue mostra lo scostamento tra le previsioni formulate per il 2024 e il dato assestato del 2023:

tabella 9

Aea fiscale	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023)	differenza
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	6.840.835,72 €	7.372.692,03 €	-531.856,31 €

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Lo schema di budget economico è conforme allo schema di conto economico di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal decreto interministeriali n. 394 dell'8 giugno 2017, con l'inserimento, in aggiunta, della voce «Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale» per rendere evidente l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate al momento della composizione del bilancio di previsione, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio. La tabella esposta di seguito riepiloga l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto:

tabella 10

Utilizzo di riserve di patrimonio netto	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023)	differenza
Utile impiegato in via presuntiva	0,00 €	2.000.000,00 €	-2.000.000,00 €
Riassegnazione di economie di budget	74.330.668,21 €	63.183.255,52 €	11.147.412,69 €
Totale	74.330.668,21 €	65.183.255,52 €	9.147.412,69 €

L'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale rileva una differenza in aumento rispetto al budget assestato 2023 complessivamente di poco più di 9 milioni di euro ascrivibile alla differenza positiva registrata nella riassegnazione sull'esercizio 2024 di economie di budget derivanti da somme vincolate e da quelle disponibili nel 2023.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, ha definito gli schemi di budget economico e degli investimenti da adottare a decorrere dall'esercizio 2016, modificati dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394. Lo schema del budget degli investimenti prevede un'impostazione a matrice nella quale gli impieghi sono articolati per tipologia di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), mentre la rispettiva copertura finanziaria è articolata in funzione della fonte di finanziamento (contributi da terzi, risorse da indebitamento e risorse proprie). Complessivamente il budget degli investimenti 2024 ammonta a circa 69,5 milioni di euro la cui copertura finanziaria è garantita per il 78% da contributi da terzi finalizzati e per il restante 22% da risorse proprie. Non è previsto il ricorso all'indebitamento quale fonte di copertura.

Gli elementi che compongono il budget degli investimenti sono dettagliati nel prospetto che segue:

tabella 11

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	BUDGET anno 2024 (A)	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			BUDGET anno 2023 (assestato al 13/12/2023) (B)	differenza (A) - (B)
		I) Contributi da terzi finalizzati	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse Proprie		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	616.821,15 €	615.821,15 €		1.000,00 €	1.055.831,04 €	-439.009,89 €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	68.909.694,75 €	53.539.840,08 €		15.369.854,67 €	78.652.940,14 €	-9.743.245,39 €
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000,00 €	0,00 €		5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
Totale generale	69.531.515,90 €	54.155.661,23 €	0,00 €	15.375.854,67 €	79.713.771,18 €	-10.182.255,28 €

Gli investimenti programmati per l'esercizio 2024 rilevano una differenza in diminuzione rispetto al budget 2023 assestato alla data del 13 dicembre 2023, complessivamente, di oltre 10,1 milioni di euro. Tale differenziale è riconducibile per la quasi totalità alla categoria delle immobilizzazioni materiali, le cui stime sono state effettuate tenendo conto del cronoprogramma indicato nel piano triennale dei lavori pubblici.

Occorre precisare che la previsione iniziale di queste, iscritta nel budget degli investimenti dell'anno 2023, risultava pari a 20.871.909,38 euro; nel corso del corrente anno risultano annotate rimodulazioni economiche per

58.841.861,80 euro di cui 29,1 milioni di euro per terreni e fabbricati e 22,7 milioni di euro catalogate nella categoria dedicata alle attrezzature scientifiche (molte delle quali rientranti nel piano nazionale per gli investimenti complementari al PNR).

Risultano, infine, marginali le previsioni di investimento nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali e soprattutto finanziarie, che scontato stime sostanzialmente in linea con quelle del corrente esercizio.

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ECONOMICO PLURIENNALE

Il bilancio unico di previsione autorizzatorio pluriennale copre il triennio 2024-2026 e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di governo. Il documento è predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2024.

Nella tabella che segue, sono riepilogati sinteticamente i flussi economici previsionali del triennio:

tabella 12

Conti economici previsionali	2024	2025	2026
Proventi operativi	137.161.300,00 €	109.732.349,78 €	109.732.349,78 €
Costi operativi	204.600.849,65 €	105.433.715,50 €	105.270.957,13 €
Differenza tra proventi e costi operativi	-67.439.549,65 €	4.298.634,28 €	4.461.392,65 €
Saldo tra proventi e oneri finanziari	-58.500,01 €	-34.092,54 €	-34.092,54 €
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00 €		
Saldo tra proventi e oneri straordinari	8.217,17 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	6.840.835,72 €	5.774.541,74 €	5.937.300,11 €
Risultato economico presunto	-74.330.668,21 €	-1.500.000,00 €	-1.500.000,00 €
Utilizzo di riserve di patrimonio netto	74.330.668,21 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
Risultato a pareggio	0,00 €	0,00 €	0,00 €

La differenza tra proventi ed oneri conduce ad un saldo spiccatamente negativo nel primo anno di previsione e decisamente più contenuto nel biennio successivo, cui l'Ateneo pone rimedio mediante la previsione di utilizzo di riserve di patrimonio netto consentendo, con ciò, di preservare l'equilibrio di bilancio.

I proventi operativi iscritti nel budget economico nel triennio considerato evidenziano una contrazione nel biennio 2025-2026 (rispetto al 2024) di oltre 27 milioni di euro conseguente alla mancata previsione delle poste di bilancio valutate come disponibili e delle risorse vincolate nell'ambito del budget dell'esercizio in corso ed alla contrazione delle previsioni di entrata dei progetti di ricerca e formazione con finanziamento esterno gestiti dai dipartimenti.

Sul punto, il Collegio – pur prendendo atto delle motivazioni poste a giustificazione della marcata differenza tra i valori del primo anno previsionale e di quelli successivi – rammenta che l'applicazione del principio della competenza economica implica che gli effetti delle operazioni e delle attività amministrative poste in essere dall'Ateneo devono essere ascritti agli esercizi in cui si prevede che le medesime avranno effettivo compimento. Nel caso specifico dei proventi, ciò si traduce nell'esigenza che gli stessi siano riconosciuti secondo il *principio di realizzazione* e siano quantificati tenendo conto del concreto apporto offerto alla gestione amministrativa di ciascun periodo.

Nella tabella che segue sono esposti in dettaglio i relativi valori previsionali:

tabella 13

A) PROVENTI OPERATIVI	2024	2025	2026
I. PROVENTI PROPRI	28.151.530,87 €	12.195.113,00 €	12.195.113,00 €
1) Proventi per la didattica	10.695.113,00 €	10.695.113,00 €	10.695.113,00 €
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	16.456.417,87 €	500.000,00 €	500.000,00 €
II. CONTRIBUTI	107.403.789,07 €	96.108.134,49 €	96.108.134,49 €
1) Contributi del Mur e di altre amministrazioni centrali	99.996.335,67 €	93.691.234,49 €	93.691.234,49 €
2) Contributi di regioni e province autonome	1.596.228,57 €	400.000,00 €	400.000,00 €
3) Contributi di altre amministrazioni locali	808.845,04 €	796.900,00 €	796.900,00 €
4) Contributi dall'Unione europea e dal resto del mondo	3.395.440,66 €	300.000,00 €	300.000,00 €
5) Contributi da università	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
6) Contributi da altri soggetti pubblici	969.932,42 €	400.000,00 €	400.000,00 €
7) Contributi da privati	537.006,71 €	420.000,00 €	420.000,00 €
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.605.980,06 €	1.429.102,29 €	1.429.102,29 €
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.605.980,06 €	1.429.102,29 €	1.429.102,29 €
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	137.161.300,00 €	109.732.349,78 €	109.732.349,78 €

I costi operativi previsti per il 2025 ammontano a 105.433.715,50 euro, in riduzione di 99,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024, in ragione, sostanzialmente, della circostanza segnalata in precedenza secondo la quale le previsioni del 2024 contengono anche le risorse rivenienti da disponibilità di budget esistenti all'atto di composizione del bilancio di previsione. Le stime dell'ultimo anno si assestano all'incirca sugli stessi valori del 2025.

Anche per i costi operativi – anzi, in ragione ancora maggiore, considerato che la distanza tra le stime del 2024 e quelle del biennio 2025-2026 è dell'ordine di quasi 100 milioni di euro – si richiama la precedente raccomandazione circa il puntuale rispetto del principio di competenza economica che impone, anche in fase previsionale, l'identificazione degli esercizi di effettivo compimento degli accadimenti di gestione e della relativa misurazione in base all'apporto fornito all'attività amministrativa di ciascun periodo. Nel caso dei costi, tale effetto si determina applicando il *principio di correlazione* in virtù del quale gli stessi sono imputati al periodo gestionale nel quale trovano contrapposto il relativo provento.

Ciò specificato, anche dei costi operativi è fornito il dettaglio delle stime del triennio:

tabella 14

B) COSTI OPERATIVI	2024	2025	2026
VIII. COSTI DEL PERSONALE	111.397.497,58 €	81.002.683,96 €	82.349.390,58 €
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	82.494.302,16 €	57.232.370,98 €	58.122.103,74 €
a) docenti/ricercatori	65.140.512,35 €	54.303.952,63 €	55.307.456,91 €
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc)	13.590.766,76 €	991.648,48 €	991.648,48 €
c) docenti a contratto	2.113.432,15 €	270.506,91 €	270.506,91 €
d) esperti linguistici	1.649.590,90 €	1.666.262,96 €	1.552.491,44 €
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	28.903.195,42 €	23.770.312,98 €	24.227.286,84 €
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	92.188.939,43 €	23.577.235,63 €	22.222.335,63 €
1) Costi per sostegno agli studenti	26.490.709,99 €	3.881.731,73 €	3.881.731,73 €
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.353.400,32 €	300.000,00 €	300.000,00 €
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.489.563,66 €	1.300.871,82 €	1.300.871,82 €
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	13.165.607,62 €	5.805.164,38 €	5.450.264,38 €
9) Acquisto altri materiali	2.343.751,58 €	270.432,67 €	270.432,67 €
11) Costi per godimento beni di terzi	1.695.835,20 €	973.365,75 €	973.365,75 €
12) Altri costi	40.650.071,06 €	11.045.669,28 €	10.045.669,28 €
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	899.115,31 €	751.386,07 €	596.821,08 €
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.033,30 €	7.033,30 €	4.064,12 €
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	722.604,86 €	574.875,62 €	423.279,81 €
3) Svalutazioni delle immobilizzazioni			
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	169.477,15 €	169.477,15 €	169.477,15 €
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	115.297,33 €	102.409,84 €	102.409,84 €
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	204.600.849,65 €	105.433.715,50 €	105.270.957,13 €

La previsione del budget degli investimenti per l'anno 2024 ammonta complessivamente a 69.351.515,90 euro, per il 2025 a 5.524.184,16 euro (di cui 2.941.750,36 euro trova copertura in fonti interne) e per il 2026 a 2.486.553,51 euro (di cui 386.553,51 euro rappresentativi della spesa coperta da risorse proprie).

tabella 15

INVESTIMENTI / IMPIEGHI	INVESTIMENTO			FONTI DI FINANZIAMENTO									
				I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)			II) RISORSE DA INDEBITAMENTO			III) RISORSE PROPRIE			
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	616.821,15 €	0,00 €	0,00 €	615.821,15 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €	0,00 €
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	68.909.694,75 €	5.419.184,16 €	2.381.553,51 €	53.539.840,08 €	2.482.433,80 €	2.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	15.369.854,67 €	2.936.750,36 €	381.553,51 €	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €								5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
TOTALE GENERALE	69.531.515,90 €	5.424.184,16 €	2.386.553,51 €	54.155.661,23 €	2.482.433,80 €	2.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	15.375.854,67 €	2.941.750,36 €	386.553,51 €	

BILANCIO DI PREVISIONE NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, ha revisionato ed aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'art. 4 del decreto modifica i criteri predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, stabilendo la loro composizione in base al principio di cassa ed a regole tassonomiche riportate nel manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei. Al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dal nuovo schema riportato nell'allegato 2 del decreto, viene stabilito l'aggiornamento delle codifiche SIOPE (sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante «Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche». Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 settembre 2017 sono state aggiornate le suddette codifiche da applicare a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Nelle tabelle che seguono sono riepilogati, in sintesi, i flussi di cassa previsionali dell'esercizio, con la distinzione tra movimenti in conto competenza e in conto residui.

tabella 16

ENTRATE		flussi di cassa previsionali		
livello	descrizione	previsioni del 2024	residui attivi	previsioni di cassa totali del 2024
ENTRATE CORRENTI		112.074.349,06 €	37.939.452,97 €	150.013.802,03 €
I	Trasferimenti	98.738.256,00 €	34.590.825,22 €	133.329.081,22 €
II	Trasferimenti correnti	98.738.256,00 €	34.590.825,22 €	133.329.081,22 €
III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	97.368.256,00 €	31.160.633,00 €	128.528.889,00 €
IV	2010101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	95.671.356,00 €	22.030.891,23 €	117.702.247,23 €
IV	2010102 - Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	1.696.900,00 €	9.129.741,77 €	10.826.641,77 €
III	Trasferimenti correnti da imprese	420.000,00 €	3.387.896,06 €	3.807.896,06 €
IV	2010302 - Altri trasferimenti correnti da imprese	420.000,00 €	3.387.896,06 €	3.807.896,06 €
III	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	950.000,00 €	42.296,16 €	992.296,16 €
IV	2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	950.000,00 €	36.391,25 €	986.391,25 €
IV	2010502 - Trasferimenti correnti dal resto del mondo	0,00 €	5.904,91 €	5.904,91 €
I	Entrate extratributarie	13.336.093,06 €	3.348.627,75 €	16.684.720,81 €
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.808.042,06 €	448.068,44 €	12.256.110,50 €
III	30102 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.695.113,00 €	12.051,80 €	11.707.164,80 €
III	30103 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	112.929,06 €	436.016,64 €	548.945,70 €
II	Interessi attivi	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
III	30303 - Altri interessi attivi	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.503.051,00 €	2.900.559,31 €	4.403.610,31 €
III	30501 - Indennizzi di assicurazione	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €
III	30502 - Rimborsi in entrata	1.383.051,00 €	2.362.000,39 €	3.745.051,39 €
III	30599 - Altre entrate correnti n.a.c.	110.000,00 €	538.558,92 €	648.558,92 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		500.000,00 €	115.141.525,99 €	115.641.525,99 €
I	Contributi agli investimenti	500.000,00 €	115.141.525,99 €	115.641.525,99 €
II	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	500.000,00 €	114.251.254,76 €	114.751.254,76 €
III	4020101 - Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	500.000,00 €	43.254.081,66 €	43.754.081,66 €
III	4020102 - Contributi agli investimenti da amministrazioni locali	0,00 €	70.997.173,10 €	70.997.173,10 €
II	Contributi agli investimenti da imprese	0,00 €	351.102,99 €	351.102,99 €
III	4020303 - Contributi agli investimenti da altre imprese	0,00 €	351.102,99 €	351.102,99 €
II	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00 €	536.890,25 €	536.890,25 €
III	4020507 - Contributi agli investimenti dal resto del mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
III	4020599 - Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00 €	536.890,25 €	536.890,25 €
II	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	2.277,99 €	2.277,99 €
III	50101 - Alienazione di partecipazioni	0,00 €	2.277,99 €	2.277,99 €
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		32.065.000,00 €	27.091.520,62 €	59.156.520,62 €
II	Entrate per partite di giro	31.595.000,00 €	30.615,62 €	31.625.615,62 €
III	90101 - Altre ritenute	5.200.000,00 €	55,00 €	5.200.055,00 €
III	90102 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.000.000,00 €	1.116,36 €	24.001.116,36 €
III	90103 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	300.000,00 €	0,00 €	300.000,00 €
III	90199 - Altre entrate per partite di giro	2.095.000,00 €	29.444,26 €	2.124.444,26 €
II	Entrate per conto terzi	470.000,00 €	27.060.905,00 €	27.530.905,00 €
III	90204 - Depositi di/prezzo terzi	50.000,00 €	2.973,00 €	52.973,00 €
III	90205 - Riscossione imposte e tributi per conto terzi	420.000,00 €	182,00 €	420.182,00 €
III	90299 - Altre entrate per conto terzi	0,00 €	27.057.750,00 €	27.057.750,00 €
TOTALE COMPLESSIVO		144.639.349,06 €	180.172.499,58 €	324.811.848,64 €

tabella 17

USCITE		flussi di cassa previsionali		
livello	descrizione	previsioni del 2024	residui passivi	previsioni di cassa totali del 2024
I	Spese correnti	111.618.157,39 €	104.205.427,67 €	215.823.585,06 €
II	Redditi da lavoro dipendente	77.137.391,72 €	33.902.636,37 €	111.040.028,09 €
III	10101 - Retribuzioni lorde	59.968.114,30 €	29.753.659,24 €	89.721.773,54 €
III	10102 - Contributi sociali a carico dell'ente	17.169.277,42 €	4.148.977,13 €	21.318.254,55 €
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.938.325,95 €	1.625.409,10 €	8.563.735,05 €
III	10201 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	6.938.325,95 €	1.625.409,10 €	8.563.735,05 €
II	Acquisto di beni e servizi	19.176.873,75 €	39.949.152,14 €	59.126.025,89 €
III	10301 - Acquisto di beni	2.175.780,10 €	10.307.057,27 €	12.482.837,37 €
III	10302 - Acquisto di servizi	17.001.093,65 €	29.642.094,87 €	46.643.188,52 €
II	Trasferimenti correnti	4.211.138,58 €	21.051.472,55 €	25.262.611,13 €
III	Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	102.409,84 €	521.391,45 €	623.801,29 €
IV	1040101 - Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali	102.409,84 €	75.908,76 €	178.318,60 €
IV	1040102 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	0,00 €	445.482,69 €	445.482,69 €
III	Trasferimenti correnti a famiglie	3.808.728,74 €	19.931.972,44 €	23.740.701,18 €
IV	1040203 - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	3.636.228,74 €	18.754.624,38 €	22.390.853,12 €
IV	1040205 - Altri trasferimenti a famiglie	172.500,00 €	1.177.348,06 €	1.349.848,06 €
III	Trasferimenti correnti a imprese	300.000,00 €	386.810,93 €	686.810,93 €
IV	1040399 - Trasferimenti correnti a altre imprese	300.000,00 €	386.810,93 €	686.810,93 €
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del mondo	0,00 €	211.297,73 €	211.297,73 €
IV	1040504 - Trasferimenti correnti al resto del mondo	0,00 €	211.297,73 €	211.297,73 €
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	468.000,00 €	2.975.545,09 €	3.443.545,09 €
III	10999 - Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	468.000,00 €	2.975.545,09 €	3.443.545,09 €
II	Altre spese correnti	3.686.427,39 €	4.701.212,42 €	8.387.639,81 €
III	11003 - Versamenti IVA a debito	0,00 €	624.086,88 €	624.086,88 €
III	11004 - Premi di assicurazione	220.372,53 €	56.343,13 €	276.715,66 €
III	11005 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	3.296.577,71 €	3.059.879,54 €	6.356.457,25 €
III	11099 - Altre spese correnti n.a.c.	169.477,15 €	960.902,87 €	1.130.380,02 €
I	Spese in conto capitale	2.326.553,51 €	95.608.931,93 €	97.935.485,44 €
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.321.553,51 €	95.549.028,75 €	97.870.582,26 €
III	20201 - beni materiali	2.221.553,51 €	91.712.011,21 €	93.933.564,72 €
III	20203 - beni immateriali	100.000,00 €	3.837.017,54 €	3.937.017,54 €
II	Contributi agli investimenti	0,00 €	59.903,18 €	59.903,18 €
III	2030101 - Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali	0,00 €	136,41 €	136,41 €
III	2030102 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	0,00 €	5.200,00 €	5.200,00 €
III	2030303 - Contributi agli investimenti a altre imprese	0,00 €	40.689,32 €	40.689,32 €
III	2030502 - Contributi agli investimenti al resto del mondo	0,00 €	13.877,45 €	13.877,45 €
I	Spese per incremento attività finanziarie	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €
II	Acquisizione di attività finanziarie	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €
III	30101 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €
I	Uscite per conto terzi partite di giro	32.065.000,00 €	855.235,90 €	32.920.235,90 €
II	Uscite per partite di giro	31.595.000,00 €	92.680,23 €	31.687.680,23 €
III	70101 - Versamenti di altre ritenute	5.200.000,00 €	7.321,40 €	5.207.321,40 €
III	70102 - Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.000.000,00 €	4.853,49 €	24.004.853,49 €
III	70103 - Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	300.000,00 €	124,52 €	300.124,52 €
III	70199 - Altre uscite per partite di giro	2.095.000,00 €	80.380,82 €	2.175.380,82 €
II	Uscite per conto terzi	470.000,00 €	762.555,67 €	1.232.555,67 €
III	70204 - Depositi di/preso terzi	50.000,00 €	49.875,49 €	99.875,49 €
III	70205 - Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	420.000,00 €	768,01 €	420.768,01 €
III	70299 - Altre uscite per conto terzi	0,00 €	711.912,17 €	711.912,17 €
	Totale complessivo	146.009.710,90 €	200.669.595,50 €	346.679.306,40 €

Sezione entrate

L'ammontare complessivo dei flussi di cassa in entrata previsto dal documento di bilancio è pari a circa 324,8 milioni di euro, di cui circa 150 milioni di euro sono riferiti alle entrate correnti (pari al 46,2% del totale), 115,6 milioni di euro alle entrate in conto capitale (pari al 35,6%) e i restanti 59,1 milioni di euro alle entrate per conto terzi e partite di giro (18,2%).

Tra le entrate correnti, la voce che concorre in misura prevalente ad alimentare i movimenti finanziari di periodo è rappresentata dai *trasferimenti*, il cui importo stimato, pari a circa 133,3 milioni di euro, concentra il 41% del totale dei flussi (e l'89% di quelli riferiti esclusivamente alle poste di natura corrente): 98,7 milioni di euro riguardano nuove entrate e circa 34,6 milioni di euro riscossioni di residui attivi. Tra le nuove entrate, la posta di maggiore consistenza è costituita dall'assegnazione annuale delle risorse del fondo per il finanziamento ordinario, che quota 91,5 milioni di

euro e la cui composizione è stata descritta in precedenza nella parte della relazione dedicata al commento del bilancio di previsione economico. Sempre tra le nuove previsioni di entrata, sono da segnalare proventi di ammontare pari a quasi tre milioni di euro relativi a progetti che beneficiano di finanziamento esterno gestiti dai centri di gestione autonoma. Le principali voci inserite tra i residui fanno riferimento a risorse stanziare per interventi edilizi nell'ambito dell'accordo di programma stipulato con la Regione Puglia (2,3 milioni di euro), a risorse destinate dalla programmazione triennale (1,8 milioni di euro) e a contributi – di fonte ministeriale, regionale e del settore privato – diretti a consentire l'erogazione di borse di studio (14 milioni di euro). Si rilevano, inoltre, residui attivi ancora da incassare per oltre 1,7 milioni di euro relativi al finanziamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo A nell'ambito del decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062.

In conformità al glossario dei codici gestionali SIOPE, tra le *entrate extra tributarie* (di ammontare complessivo stimato pari a quasi 16,7 milioni di euro) sono ricompresi gli introiti per tasse e contributi pagati dagli studenti (valorizzati nella misura di 10,3 milioni di euro), le tariffe dei servizi messi a disposizione degli stessi e le entrate associate all'attività commerciale svolta dall'Università, comprensiva dell'attività per conto terzi (di ammontare pari a circa 1,5 milioni di euro). Sono inoltre annoverate le previsioni di entrata relative agli introiti derivanti da recuperi e rimborsi vari (pari, complessivamente, a circa 3,7 milioni di euro). Tra queste ultime, figurano, in particolare, le somme da riscuotere dagli enti di ricerca che occupano spazi universitari, fruiscono di utenze e di altri servizi resi disponibili dall'Ateneo. I proventi derivanti dalla gestione dei beni riassumono, per 87.929,06 euro, la royalty annuale per il diritto di superficie e di uso sull'area parcheggio del polo extraurbano, per 436.016,64 euro, le somme residue da incassare per canoni e fitti attivi e, per i restanti 25mila euro, le previsioni elaborate nell'ambito delle attività progettuali delle strutture dipartimentali.

I flussi di cassa previsionali relativi alle entrate in conto capitale, valorizzati nella misura di 115.641.525,99 euro, riguardano esclusivamente contributi agli investimenti, la cui fonte largamente prevalente (99% del totale) è di origine pubblica, in particolare regionale (70,9 milioni di euro). Si tratta di risorse per lo più provenienti da passate gestioni, tantoché le nuove entrate previste ammontano a 500mila euro. Il resto (115,1 milioni di euro) è rappresentato, infatti, da residui attivi che si prevede di riscuotere nel corso del 2024. Tra i contributi agli investimenti delle amministrazioni centrali spiccano, per dimensione economica, le somme relative a progetti di ricerca finanziati dal PNRR (23,8 milioni di euro circa), all'edilizia generale (6 milioni di euro), alle azioni finanziate nell'ambito del piano per il Sud (50,9 milioni di euro), al progetto «RIPARTI: assegni di ricerca per riPARTire con le imprese» (4,4 milioni di euro) e ai residui dei trasferimenti concernenti il reclutamento dei ricercatori (1,8 milioni di euro).

I codici gestionali valorizzati nei conti transitori delle entrate per conto terzi e partite di giro risultano riferiti ad entrate e uscite per conto terzi (depositi presso terzi e quote di partner di progetti coordinati) e partite di giro (ritenute per redditi di lavoro autonomo e dipendente ed altre ritenute, rimborsi connessi alla gestione del fondo economale), e risultano utilizzati per classificare i movimenti in entrata e in uscita che transitano per le sole voci di credito e di debito.

Sezione uscite

I flussi previsionali delle uscite esposti nel documento contabile ammontano, complessivamente, a oltre 346,6 milioni di euro, di cui circa 215,8 milioni sono riferiti alle spese correnti (62,3% del totale), 97,9 milioni di euro alle spese in conto capitale (28,2%) e i restanti 32,9 milioni di euro alle uscite per conto terzi e partite di giro (9,5%).

Le *spese correnti* compendiano le uscite previste per il pagamento degli emolumenti da corrispondere al personale docente e ricercatore amministrativo (sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato), al personale tecnico-amministrativo (sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato) e relativi contributi sociali a carico dell'Ateneo, per il versamento di imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, l'erogazione di trasferimenti correnti, il rimborso di somme non dovute o incassate in eccesso, il pagamento di premi di assicurazione e di altre spese correnti non altrove classificate. La spesa prevista per redditi da lavoro dipendente risulta pari a 111.040.028,09 euro, concentrando il 51,4% della spesa corrente.

La spesa per acquisto di beni e servizi (per materiale di consumo, libri, riviste e banche dati e materiale di laboratorio, per servizi di pulizia, portierato, energia elettrica, missioni e rimborsi di trasferta, collaborazioni coordinate e continuative) rappresenta complessivamente il 27,4% della spesa corrente e risulta esposta per una somma complessivamente pari a 59.126.025,89 euro, di cui 39,9 milioni di euro rappresentativi di vincoli di disponibilità acquisiti nel 2023 da trasferire nel futuro esercizio finanziario e da disponibilità libere che si presume di riportare nell'esercizio 2024.

Nell'ambito delle uscite relative ai trasferimenti, di importo stimato pari a 25,2 milioni di euro (di cui 21 milioni di euro in conto residui) la voce di dimensione più significativa è quella dei trasferimenti correnti alle famiglie (23,7 milioni di

euro), in cui è rilevata la spesa per borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica.

La voce «rimborsi e poste correttive delle entrate», complessivamente valorizzata per 3,4 milioni di euro, riepiloga le previsioni relative al rimborso di tasse e contributi agli studenti (971.764,25 euro, di cui circa 504mila inerenti a residui di disponibilità e vincoli di spesa) e alle uscite correlate a rimborsi di natura diversa (circa 2,5 milioni di euro esclusivamente riconducibili a residui di disponibilità e vincoli di spesa).

Le spese in conto capitale, di ammontare previsionale pari a 97,9 milioni di euro, riguardano le uscite per investimenti in beni materiali e immateriali, per contributi agli investimenti a favore di amministrazioni pubbliche ed imprese, nonché le spese di acquisizione di attività finanziarie. Le uscite di dimensione finanziaria largamente prevalente sono quelle consistenti in investimenti in beni materiali, di importo pari a 93,9 milioni di euro e per lo più generate da residui passivi.

L'ammontare delle uscite per conto terzi e delle partite di giro è equivalente a quello delle entrate (32,9 milioni di euro). Il pareggio tra entrate e uscite viene garantito dal fondo cassa calcolato in via presuntiva alla data del 31 dicembre 2023 e pari a 34.736.494,90 euro. L'importo deriva dalla somma algebrica tra il valore della cassa rilevata alla data del 4 dicembre u.s. (56.603.952,66 euro), gli incassi e i pagamenti previsti sino al termine dell'esercizio in corso.

La spesa previsionale riclassificata secondo la struttura per missioni e programmi di cui al decreto interministeriale (MIUR – MEF) 16 gennaio 2014, n. 21, è riepilogata nella tabella che segue:

tabella 18

Missione	Programma	COFOG	SPESA DEL 2024	
		Class.	IMPORTI	%
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	84.054.054,50 €	171.335.084,57 € 49%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	86.979.856,79 €	
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	07.5	301.173,28 €	
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	13.728.608,39 €	112.456.534,98 € 32%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	98.727.926,59 €	
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	1.152.380,52 €	1.152.380,52 € 0%
	Assistenza in materia veterinaria	07.4		
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	227.162,30 €	54.529.488,24 € 16%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	54.302.325,94 €	
Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	09.8	7.205.818,09 €	7.205.818,09 € 2%
Totale SPESA			346.679.306,40	100%

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, mentre i programmi sono espressione degli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La nota illustrativa riporta dettagliatamente i criteri di classificazione della spesa, precisando, in particolare, che l'attribuzione dei programmi è stata definita con riferimento alle attività effettivamente espletate; il che ha consentito una parziale revisione ed integrazione della struttura contabile delle UPB e reso possibile l'identificazione delle attività specifiche svolte da ciascun centro e delle risorse finanziarie assegnate alla realizzazione di queste. La nota illustrativa specifica, altresì, che, nell'elaborazione dei dati, si è tenuto conto di quanto chiarito dalla nota del MUR n. 7 del 23 luglio 2020 in merito al perfezionamento della tecnica di catalogazione finanziaria.

Si rileva che le missioni "Ricerca e innovazione" e "Istruzione universitaria" rappresentano le principali poste di allocazione della spesa e riassumono la configurazione istituzionale permanente. Nell'ambito della prima, il programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" è prevalente rispetto al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata", mentre il programma "Sistema universitario e formazione post universitaria" risulta preponderante nell'ambito della seconda. La spesa inclusa nella missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" ha natura trasversale in quanto riferita alle attività strumentali di Ateneo e costituisce circa il 16% dell'ammontare complessivo.

Infine, relativamente ai fondi da assegnare, si segnala che risultano classificate - coerentemente con le indicazioni della nota tecnica del MUR prima citata - le UPB che accolgono le previsioni dei fondi contenzioso, svalutazione crediti, di riserva, unico di amministrazione e rinnovi contrattuali.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Nella nota illustrativa è evidenziato che il budget economico è stato predisposto nel rispetto delle misure di contenimento fissate dalla normativa vigente ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo. Nella nota, in particolare, è precisato che:

- le previsioni di spesa formulate in materia di personale a tempo determinato sono rispettose delle disposizioni dettate dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- la previsione economica delle spese per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture (ex articolo 1, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 135) è stata iscritta in una specifica unità previsionale di base ed è inferiore al limite normativo (7.987,58 euro la previsione; 9.363,15 euro l'ammontare massimo);
- gli esborsi previsti per le spese pubblicitarie (l'articolo 5, comma 1, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, stabilisce una specifica destinazione di quelle su quotidiani e periodici) ammontano a 8.387,79 euro;
- nessuna previsione economica è stata iscritta per consulenze informatiche ex art. 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

La nota illustrativa fornisce, poi, indicazioni sui criteri di calcolo utilizzati e sulle misure gestionali adottate al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi 590-600, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), secondo cui, a decorrere dall'anno 2020, enti ed organismi pubblici non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Con riferimento al primo punto (individuazione del tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi), l'Università, tenuto conto delle istruzioni recate dalle circolari MEF che si sono pronunciate in materia, descrive preliminarmente la metodologia utilizzata per il calcolo della spesa media del triennio 2016-2018, specificando di aver proceduto all'individuazione delle voci del conto economico redatto secondo lo schema del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 (che si applica alle università) da considerarsi corrispondenti alle voci B6, B7 e B8 dello schema di conto economico previsto dal decreto MEF 27 marzo 2013 cui fa riferimento l'articolo 1, commi 591 e 592, della legge n. 160/2019. Evidenzia, poi, di aver definito le categorie di spesa che, pur essendo rilevate nelle anzidette voci contabili, devono essere escluse sia nella formazione del valore che determina la media 2016/2018 che nel computo dell'importo previsionale dell'esercizio 2022 da confrontare con il predetto tetto ai fini della verifica del suo rispetto.

In particolare, risultano essere stati esclusi i costi:

1. correlati alla realizzazione di progetti;
2. riferiti a proventi derivanti da corrispettivi per attività e servizi resi da committenti;
3. sostenuti per consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili).

Individua, infine, il valore del limite di spesa e del risparmio da realizzare, pari a 9.518.060,13 euro, che potrà essere superato, in osservanza dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità, in presenza di un corrispondente aumento dei proventi per ciascun esercizio, rispetto a quelli conseguiti nel 2018 (articolo 1, comma 593, della legge n. 160/2019), tenendo conto dei criteri di computo individuati dall'Ateneo con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 220 del 28 novembre 2023.

Con riguardo alle misure gestionali adottate al fine di assicurare il rispetto del tetto di spesa, la nota illustrativa descrive il sistema di controllo realizzato sul software contabile in uso presso l'Ateneo che consente di monitorare in via continuativa l'andamento della spesa per beni e servizi. In particolare, è precisato che *«Al fine di rendere il controllo efficiente e condiviso con le diverse strutture amministrative, si è proceduto ad implementare un sistema di notifica attraverso invio settimanale di e-mail agli Uffici dell'Amministrazione Centrale al momento individuati nell'Ufficio Programmazione e Bilancio, nella Segreteria di Direzione della Ripartizione Finanziaria e Negoziabile e nella Direzione della Ripartizione Tecnica e Tecnologica. A tali destinatari, dal prossimo esercizio, si aggiungeranno i responsabili amministrativi dei Centri di gestione Autonoma. (...) Infine, in caso di superamento del limite complessivo, è stata creata una regola che consente di bloccare il salvataggio dei documenti passivi sulle UPB e voci di Costo soggette a limite»*.

Infine, il Collegio rileva che, in apposita sezione dedicata della nota illustrativa, risulta esposta la scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato. La quale riporta,

coerentemente con le indicazioni della circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, le scadenze e gli importi dei versamenti dovuti.

Si riporta uno stralcio di quanto indicato nella nota illustrativa.

«Relativamente alle modalità attuative si specificano i tempi definiti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:
 - versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamento da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, incrementato del 10 per cento (art. 1 comma 594), pari ad euro 58.127,795.

- versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato delle somme di cui all'art. art. 6 comma 14 del Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122) relativamente alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, pari ad euro 11.365,47;

- versamento, entro 31 ottobre, del 10% dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa: euro 32.916,67 (pari alla somma di euro 15.583,35 relativi al fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e di euro 17.333,22 inerenti il fondo destinato alla contrattazione integrativa) al Capitolo n. 3348 del Capo X denominato "Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008".

La tabella riepiloga i versamenti da eseguire nel 2024 in relazione alle disposizioni di contenimento della spesa. Complessivamente le iscrizioni previsionali derivanti dalle suddette riduzioni di spesa ammontano complessivamente ad euro 102.409,84, che risultano iscritte su titolate unità previsionali di base».

tabella 19

SCHEDA DI MONITORAGGIO DELLE RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO				unità previsionale di base importo
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Art. 67 comma 6 Somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi			32.916,57	RIRU.RIRU1. Fondo Unico di Amministrazione (17.333,22 euro) DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato (15.583,35 euro)
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
	base	maggiorazione 10%	Totale	
Art. 6 comma 1 Spese per organismi collegiali e altri organismi	10.027,31	1.002,73	11.030,04	DIA.DIA1.Versamento al bilancio dello Stato
Art. 6 comma 3 Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	3.877,54	387,75	4.265,29	DIA.DIA1.Versamento al bilancio dello Stato
Art. 6 comma 7 Incarichi di consulenza			-	
Art. 6 comma 8 Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	38.938,60	3.893,86	42.832,46	DIA.DIA1.Versamento al bilancio dello Stato
Art. 6 comma 9 Spese per sponsorizzazione			-	
Art. 6 comma 14 Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi	11.365,47		11.365,47	DIA.DIA1.Versamento al bilancio dello Stato
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)			69.493,27	
VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO			102.409,84	

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- » il bilancio unico di previsione autorizzatorio redatto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- » in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- » i costi previsti sono da ritenersi sostanzialmente congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- » il bilancio unico di previsione non autorizzatorio redatto secondo i principi della contabilità finanziaria è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- » sia il bilancio unico di previsione autorizzatorio sia il bilancio unico di previsione non autorizzatorio risultano redatti nel sostanziale rispetto dei principi contabili previsti in materia;
- » risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni sopra esplicitate

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2024 e del bilancio unico d'Ateneo di previsione per il triennio 2024- 2026 redatti in contabilità economico-patrimoniale, nonché del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2024.

Lecce, 18 dicembre 2023

Il Collegio dei revisori dei conti

dott. Fernando Musio

(Presidente)

dott. Giovanni Desantis

(Componente)

dott. Michele Sciscioli

(Componente)